



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/15 DEL 12.06.2024

Oggetto: Intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dall'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa –Tempio" e "Tempio – Buddusò", delle stazioni elettriche a 150 kV di "Tempio" e di "Buddusò" con i relativi raccordi a 150 kV, comprensivo delle opere connesse. Interventi sitinei Comuni di: Santa Teresa Gallura, Aglientu, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Calangianus, Berchidda e Buddusò in provincia di Sassari (ex Olbia Tempio) (Pos. EL -327). Proponente TERNA S.p.A.

La Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, ricorda che la Società Terna Rete Italia S.p. A. per tramite della Società Terna S.p.A., con la nota datata 18.12.2013, ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa-Tempio" e "Tempio-Buddusò", delle stazioni elettriche a 150 kV di "Tempio" e di "Buddusò" con i relativi raccordi a 150 kV, comprensivi delle opere connesse, ai sensi dall'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i..

Il citato art. 1-sexies prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché delle opere connesse, siano soggetti a un'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - MASE), previa intesa con la Regione interessata dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione richiamati nella legge 23 agosto 2004, n. 239 e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

Relativamente al suddetto procedimento unico, ai sensi del D.L. n. 239/2003, si precisa che ad esso hanno partecipato il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - MASE), il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile (ex MIT), il Ministero della Cultura, il Ministero della Salute, il Ministero dell'Interno, il Ministero della Difesa, tutte le altre Amministrazioni ed Enti locali interessati e i soggetti preposti a esprimersi sulle eventuali interferenze.



Le opere in oggetto consistono nella realizzazione di una nuova linea elettrica 150kV denominata "S. Teresa-Tempio" (Provincia di Sassari, Comuni di: Santa Teresa, Aglientu, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania), di una nuova linea elettrica 150kV denominata "Tempio-Buddusò" (Provincia di Sassari, Comuni di: Tempio Pausania, Calangianus, Berchidda, Buddusò), di una nuova stazione elettrica 150kV di smistamento denominata S/E TEMPIO, comprensiva dei relativi raccordi alla Rete AT esistente (Provincia di Sassari, Comune di Calangianus) e di una nuova stazione elettrica 150kV di smistamento denominata S/E BUDDUSO', nelle vicinanze della esistente CP Buddusò, comprensiva dei relativi raccordi alla Rete AT esistente (Provincia di Sassari, Comune di Buddusò).

Le opere ricadono interamente in territorio della provincia di Sassari e nello specifico nei comuni di Santa Teresa di Gallura, Aglientu, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Calangianus, Berchidda, Buddusò.

Considerato che l'area Nord Orientale dell'Isola rappresenta, a oggi, uno dei punti più critici nell'esercizio del sistema di trasmissione sardo, l'intervento è stato configurato principalmente per ottimizzare la qualità, continuità e la sicurezza del servizio di trasmissione.

Le opere previste contribuiscono, infatti, ad aumentare la magliatura dell'attuale anello 150 kV della Gallura, garantendo una più uniforme distribuzione dei flussi di potenza, un aumento dei margini di sicurezza e flessibilità nell'esercizio, anche in condizioni di sistema non integro (per manutenzione o per guasto).

La Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, fa presente alla Giunta regionale che l'intervento si inquadra all'interno delle opere relative agli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, inquadrato nelle fattispecie riconducibili all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. per la quale l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica, d'intesa con la Regione interessata.

Il Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento Energia - Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV - Infrastrutture energetiche (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - MASE), in qualità di Amministrazione procedente per l'autorizzazione dell'intervento, con la nota del 29.10.2014 (prot. MiSE - 0020374), ha avviato il procedimento autorizzativo.

Rientrando le opere di cui trattasi tra quelle da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), la società Terna S.p.A., con la nota del 2.4.2015, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare domanda di compatibilità ambientale.



Il procedimento di VIA si è concluso con l'emanazione del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, n. 186 del 1.9.2020 di compatibilità ambientale del progetto, subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni, alcune delle quali rivestono carattere localizzativo e/o progettuale.

A seguire, la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., con la nota datata 26.2.2021 ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti la nuova versione del progetto che recepiva le prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale di cui sopra e sostituiva completamente il progetto originariamente presentato.

In data 17.3.2021 il Ministero, a conclusione positiva dell'endoprocedimento di compatibilità ambientale e a seguito della verifica dei requisiti tecnici e amministrativi minimi di ammissibilità, ha provveduto a riattivare il procedimento autorizzativo delle opere.

Con la nota del 23.2.2022 la società istante ha comunicato che in seguito alla segnalazione effettuata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, della presenza di un'area archeologica lungo il tracciato dell'elettrodotto in oggetto, in territorio del comune di Luras, si è ritenuto opportuno studiare una "variante" di tracciato. Tale variante è stata sottoposta alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e la competente Direzione del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - MASE) ha confermato, con la nota prot. 18433 del 15.2.2022, l'esclusione di tale variante da successive procedure di valutazione ambientale.

Tramite la sopra citata nota la società Terna ha, quindi, inoltrato alle Direzioni autorizzanti l'intero PTO, con evidenza dei documenti revisionati e aggiornati per la variante, al fine dell'espressione /riconferma del parere di competenza da parte delle amministrazioni/enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

In data 2.5.2022, preso atto della richiesta della società istante, l'Amministrazione procedente ha riavviato il procedimento, convocando la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., invitando la Regione a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dal comma 4, dell'articolo 1-sexies, D.L. 29 agosto 2003, n. 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i..

Pertanto, considerata la valenza che l'opera avrà sulla gestione della Rete Nazionale di Trasporto dell'energia elettrica, la Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'articolo 1-



sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., ai fini della Autorizzazione Unica per la realizzazione degli elettrodotti a 150 kV “Santa Teresa - Tempio” e “Tempio - Buddusò”, delle stazioni elettriche a 150 kV di “Tempio” e di “Buddusò” con i relativi raccordi a 150 kV, comprensivo delle opere connesse, nei Comuni di: Santa Teresa di Gallura, Aglientu, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Calangianus, Berchidda e Buddusò in provincia di Sassari (ex Olbia Tempio).

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Industria sulla proposta in esame

DELIBERA

di esprimere l'intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., per la realizzazione degli elettrodotti a 150 kV “Santa Teresa-Tempio” e “Tempio-Buddusò”, delle stazioni elettriche a 150 kV di “Tempio” e di “Buddusò” con i relativi raccordi a 150 kV, comprensivo delle opere connesse, intervento proposto dalla Società Terna S.p.A. che ricadrà interamente nei comuni di: Santa Teresa di Gallura, Aglientu, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Calangianus, Berchidda e Buddusò in provincia di Sassari.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde